

M. PASTORE & E. TORTONESE
Istituto Sperimentale Talassografico, CNR - Taranto
Istituto Zooprofilattico - Genova

PRIMA SEGNALAZIONE IN MEDITERRANEO DELLO SQUALO
RHIZOPRIONODON ACUTUS (RUPPELL)

RIASSUNTO

Un esemplare di *Rhizoprionodon acutus* (Rüppell) è stato di recente pescato presso Taranto (Italia merid.: mar Jonio). Questa è una specie tropicale presente in tutti gli oceani, ma mai segnalata in mari molto prossimi all'Europa. Sei altri squali della medesima famiglia (Carcharhinidae) erano finora noti in Mediterraneo.

ABSTRACT

*FIRST REPORT OF THE SHARK RH. A.
FROM THE MEDITERRANEAN*

A specimen of *Rh. a.* has been recently captured near Taranto (South Italy: Jonian sea). This is a tropical species, living in all the oceans, but never reported from seas very near to Europe. Six other sharks of the same family (Carcharhinidae) were hitherto known in the Mediterranean.

PREMESSE

In seguito all'attività di pesca nel golfo di Taranto è stato recentemente catturato, lungo la costa jonico-salentina in località « Lido Silvana », a circa tre miglia dalla costa e su fondali di 80 - 100 m, uno squalo di particolare interesse, in quanto riferibile ad una specie finora sconosciuta in Mediterraneo: *Rhizoprionodon acutus* (Rüppell).

Questo selacio fa parte della famiglia *Carcharhinidae* ed è il tipo del genere, molto affine a *Carcharinus*: l'aspetto complessivo è molto

simile, ma la statura è inferiore poichè al massimo supera di poco il metro e i denti hanno cuspidi notevolmente inclinate, con margini lisci.

Secondo la revisione compiuta da SPRINGER (1964) le specie sono sette e diffuse soprattutto nelle zone tropicali di uno o più oceani.

L'esemplare di Taranto è una femmina con tre uova non embrionate, pressochè di ugual diametro pari a 15 mm. Misura m 0,725 di lunghezza totale e presenta i seguenti caratteri essenziali, in base ai quali potranno essere eventualmente riconosciuti altri squali conspecifici, rinvenuti nelle nostre acque.

Muso assai lungo ed acuto: 60 mm separano il suo apice dal margine boccale anteriore. A quest'ultimo sono più vicine le narici.

Pieghe boccali ben marcate, le superiori leggermente più lunghe. Diametro oculare 13,5 mm. Spiracoli assenti. Denti con cuspidi ben inclinate all'indietro, eccetto quelli centrali di entrambe le mascelle; margini lisci. Denti inferiori con base molto larga, incisa nel mezzo. Scaglie con 3 - 5 punte e carene.

Spazio fra le pinne dorsali senza una apprezzabile carena cutanea. Prima pinna dorsale con inizio della base al disopra dell'angolo interno delle pinne pettorali (osservato applicato sul fianco del pesce). Seconda pinna dorsale più piccola dell'anale e con inizio della base quasi al disopra della fine della base anale. Fossette caudali presenti. Parti superiori grigie, inferiori bianche; il colore bianco si trova pressochè al disotto del livello che passa sul margine superiore dell'occhio. Pinne pettorali più chiare lungo il margine posteriore, bianche ventralmente; pinne dorsali grigie più chiare e margine anteriore contrassegnato da una stretta bordura nereggiante; lobo codale superiore, per colori, simile alle dorsali; lobo codale inferiore bianco nella metà basale.

La tavola I, figg. 1 - 6, illustra l'esemplare.

Del nome specifico di questo squalo sono sinonimi alcuni nomi (*somakowa*, *walbeemi*, *crenicens*, ecc.) che furono creati quando non erano state rilevate le variazioni negli individui (forma del muso — acuto o arrotondato — e colore: grigio, grigio-bruno o grigio-violaceo) o delle popolazioni (statura — fino a circa 1 m — e numero di vertebre).

Rh. acutus è presente in tutti gli oceani, risultando indicato nell'Atlantico orientale, da Madera fino all'Angola, in mar Rosso, nell'oceano Indiano (Arabia, Mozambico, Madagascar, Sud Africa, India, Siam) e nel Pacifico occidentale (Borneo, Australia, Filippine, Formosa, Giappone).

RÜPPELL (1835) descrisse « *Carcharias acutus* » in base ad un individuo di Jeddah (Mar Rosso) lungo m 0,44 che oggi è conservato come tipo della specie nel Museo di Francoforte (KLAUSEWITZ, 1960 : 292, tav. 4 fg. 2).

Nei mari europei questa specie non fu mai rinvenuta.

Per quanto riguarda il Mediterraneo è da ricordare la sua presenza in ambedue le zone prossime a questo mare (Atlantico ad ovest, Mar Rosso ad est) e la sua probabile penetrazione dalla prima: infatti non risulta essere un immigrato « lessepsiano », giunto attraverso il canale di Suez.

Può darsi che nuovi reperti dimostrino una stabile popolazione mediterranea, sia pure di piccola entità.

Della medesima famiglia (Carcharhinidae) erano finora note in Mediterraneo sei specie, delle quali solo due (*Carcharhinus plumbeus* e *Prionace glauca*) sono diffuse e ben note.

Rh. acutus vive in acque costiere e secondo BASS & al. (1975) entra anche in quelle salmastre. Secondo gli stessi AA., le sue modeste dimensioni fanno escludere la pericolosità.

L'esemplare di Taranto, nel suo contenuto stomacale, portava ancora riconoscibili il cefalotorace di una *Plesionika* sp., di un *Callionymus* sp. ed altri due esemplari, non meglio identificabili, di piccoli pesci già in avanzato stadio di disgregazione.

Ai fini della conservazione l'esemplare è stato consegnato al museo di Verona.

DIDASCALIE DELLE FIGURE

TAV. 1 :

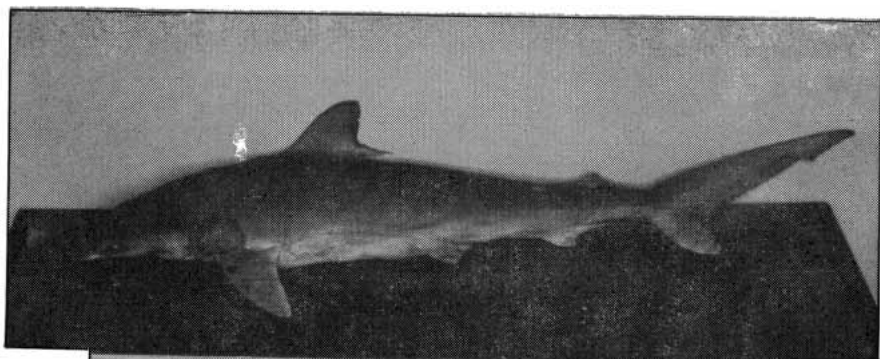
Fig. 1 - *Rhizoprionodon acutus* (Rüppell), esemplare intero.

Fig. 2 - Particolare della coda.

Fig. 3 - Particolare della testa in norma ventrale.

Fig. 4 - I dente mascellare, vista anteriore x 15,25. Fig. 5 - Il medesimo, posteriore x 15,25.

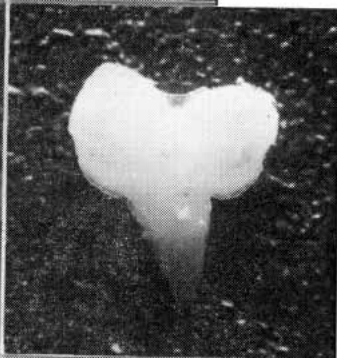
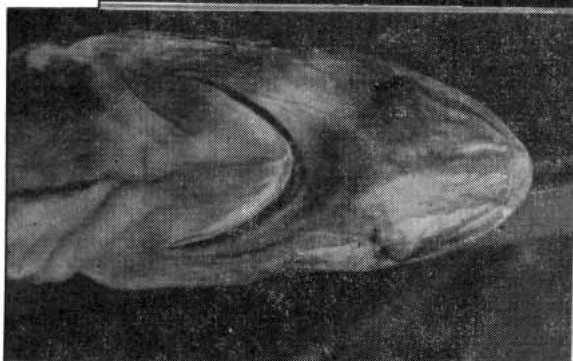
Fig. 6 - V dente mandibolare, vista anteriore x 16. Fotografie di P. CASTROVILLARI.



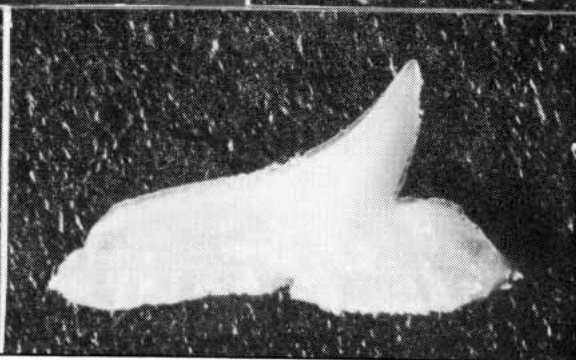
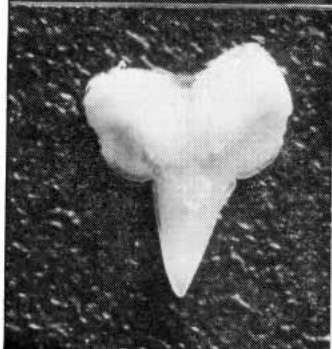
2



3-4



5-6



BIBLIOGRAFIA

- BASS A. J., D'AUBREY J. D., N. KISTNASAMY, 1975 - Sharks of the East coast of southern Africa. III. The families Carcharhinidae (excluding *Mustelus* and *Carcharhinus*) and Sphyrnidae. OCEAN. RES. INST. Durban, Invest. REP., 38 : 100 pp.
- KLAUSEWITZ W., 1960 - Die Typen und Typoide der Naturmuseum Senckenberg, 23: Pisces, Chondrichthyes, Elasmobranchii, Senck. SENCK. BIOL., 41, 5/6 : 289-296.
- RUPPELL E., 1835 - Fische des Rothen Meeres. Frankfurt am Main, I : 1-28.
- SPRINGER V. G., 1964 - A Revision of the Carcharhinid Shark Genera *Scoliodon*, *Loxodon*, *Rhizoprionodon*. PROC. U.S. NAT. MUS., 115 : 559-563.